

COMUNE DI RICCIONE

ACCORDO OPERATIVO ai sensi dell'Art. 4, L.R. n. 24 /2017

PROGETTO URBANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE TORINO, DEL SISTEMA AMBIENTALE E ARBOREO E DELL'OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA DEI VILLAGGI ROMAGNA E RICCIONE.



E
COMUNE DI RICCIONE
C. H274 - AOO Riccione Registro PG
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0033798/2021 del 03/05/2021
Firmatario: vittoria.roncarati, DANIELE VALLI

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

ELABORATO

2.7

PROPRIETA':

ROMAGNA CAMPING DUE SRL Unipersonale
ROMAGNA CAMPING SRL_Unipersonale

Sede legale_ Via Biondini 27, Forlì (FC)

tel: +39 0543 371100

pec: romagnacampingduesrl@legalmail.it

romagnacampingsrl@legalmail.it

PROGETTISTA:

Arch. **Vittoria Roncarati**

via Degli Ulivi, 39 - 17011 Albisola Superiore (SV) tel: +39 339.3098189

e-mail: roncarativittoria@libero.it | PEC: vittoria.roncarati@archiworldpec.it



DATA: 22 Aprile 2021

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA GENERALE

AMMISSIBILITÀ E CONGRUENZA DEL PROGETTO URBANO ALLA L.R. 24/2017 E AL PSC DI RICCIONE

Il progetto urbano di riqualificazione dell'area compresa tra il viale Torino - tratto a confine con Misano - e la ferrovia è presentato ai sensi dell'approvazione avvenuta con Delibera di indirizzo nel dicembre 2018 (avviso pubblico dalla Giunta Comunale del Comune di Riccione (n. 61 del 2018) e dell'art. 4 della L. R. n. 24 del 21. 12.2017 e costituisce la base previsionale), a seguito della manifestazione d'interesse presentata per l'accordo operativo previsto dall'art 38. Nel progetto sono previste importanti azioni di rigenerazione urbana, di riqualificazione ambientale e di rafforzamento della ricettività turistica.

Le trasformazioni urbane e ambientali contenute nell'accordo sono congruenti con le principali finalità della L.R. 24/2017. La nuova legge individua, infatti, tra le sue principali finalità la riqualificazione urbana, ecologica e ambientale, l'aumento dell'attrattività delle città e l'accrescimento della competitività dei sistemi territoriali.

L'accordo operativo proposto inoltre risulta in sintonia con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione comunale di Riccione e con le indicazioni contenute nell'avviso pubblico della Giunta Comunale che prevedono di realizzare un importante intervento di riqualificazione dell'immagine turistica e paesaggistica del tratto di litorale interessato dal progetto presentato e una conseguente ridefinizione delle previsioni edilizie contenute negli strumenti urbanistici vigenti. Il progetto urbano rispetta le previsioni del PSC. L'area oggetto di intervento è infatti classificata come un "Ambito per nuovi insediamenti funzionali alla riqualificazione dell'immagine turistica".

Il nucleo centrale della proposta è infatti costituito da un importante progetto di riqualificazione dell'immagine turistica. Nell'attuare le previsioni del PSC, il progetto utilizza, in sintonia con le recenti scelte urbanistiche della Regione Emilia Romagna, quantità edificatorie modeste e decisamente più contenute di quanto ammesso dal PSC che, in questo ambito territoriale, consente un massiccio intervento edificatorio.

Il progetto urbano presentato inoltre risulta ammissibile anche in relazione alle altre due indicazioni contenute nel PSC che sono:

la previsione, di "linee di connessione dei parchi urbani e suburbani e delle principali aree di valenza ambientale" (dorsali ambientali). La disposizione, sia pure indicata in modo idiogrammatico, è prevista parallelamente al viale Torino e al confine con Misano, l'individuazione, all'interno dell'ambito di riqualificazione dell'immagine turistica", di una fascia conterminale al viale Torino, da destinarsi a nuove dotazioni territoriali.

Il progetto presentato accoglie queste indicazioni e accoglie inoltre l'indirizzo ulteriore dettato dalla PPAA nella relazione positiva per la proposta presentata per quanto riguarda il miglioramento del disegno di land-art complessivo con le strutture e le aree adiacenti, in quanto i caratteri del paesaggio, la scelta delle essenze arboree, l'illuminazione degli spazi pubblici, sono state effettuate in una condivisa opera di studio. Il viale Torino presenta infatti lungo l'area di rigenerazione le stesse essenze arboree la cui distribuzione sarà subordinata alle sistemazioni urbanistiche e architettoniche specifiche delle varie zone.

I percorsi ciclopedonali di progetto garantiscono un collegamento, in mezzo alla natura, tra i parcheggi lungo la ferrovia e le attrezzature su viale Torino e la spiaggia. La realizzazione di un collegamento intermedio rispetto a viale San Gallo e il confine sud non è possibile poiché confligge con le norme di sicurezza dei Villaggi Turistici.

Per quanto concerne i punti 3 e 4 si rimanda alla convenzione e agli accordi tra il proponente e la PPAA.

STATO ATTUALE DELL'EDIFICATO, DELLA CONSISTENZA E DELLA DISPONIBILITÀ DELLE SUPERFICI

Attualmente i due campeggi presentano delle strutture derivanti dai Condoni Edilizi 47/85 e 724/94.

La superficie complessiva legittima è pari a:

Campeggio Romagna: 1.401,04 mq di cui mantenuto 100,72

Campeggio Riccione: 1.287,71 mq tutti in demolizione

Totale Superficie Legittima: 2.558,03mq in demolizione

Il progetto prevede per gli immobili che si affacciano sul Viale Torino una edificazione così distribuita:

Campeggio Romagna: 1.758,00 mq

Campeggio Riccione: 830,00

Totale Superficie di Progetto: 2.558,00

Superficie di progetto su Viale Torino contenuta interamente nella superficie legittima.

1- LO STATO ATTUALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA VIABILITÀ

Nell'area oggetto dell'intervento siamo in presenza di due assi stradali importanti, viale Torino e viale S.Gallo. Si tratta nel primo caso della litoranea che corre parallela al mare e collega il centro di Riccione con la parte a sud fino al confine con Misano. E' un'arteria di collegamento a carattere urbano, caratterizzata da una carreggiata abbastanza ampia a doppio senso di marcia con una pista ciclabile in sede promiscua. L'area necessita di una risistemazione sostanziale della dotazione di marciapiedi, che sono soltanto lato mare, in porfido e piuttosto contenuti e sul lato opposto in asfalto quando non è presente la sistemazione a parcheggio nella parte tra via San Gallo e Misano. I due viali sono alberati, le tamerici inquadrano il viale Torino e alti Tigli il viale San Gallo.

Le due strade presentano pertanto dotazioni appena sufficienti, mancano completamente luoghi di socializzazione, spazi aperti di qualità, aree a verde per la sosta, pertanto è necessario un profondo intervento di riqualificazione per rendere l'area più appetibile all'offerta ricettiva.

IL PROGETTO URBANO.

LE FINALITÀ PROGETTUALI

Il progetto urbano del lungomare di Riccione si pone degli obiettivi importanti che possono essere così sintetizzati:

- migliorare l'ambiente, il paesaggio l'aria e il clima
- arricchire l'offerta turistica realizzando due villaggi turistici di grande qualità
- incrementare le presenze turistiche di Riccione fornendo la disponibilità di 7.000 posti letto
- accrescere le strutture di servizio della città realizzando importanti attrezzature come i parchi dell'acqua o gli spazi per spettacoli tra cui un teatro e un cinema all'aperto;
- rigenerare 850 ml di lungomare facendolo divenire un esteso viale alberato con ampi marciapiedi, piste ciclabili, attività di ristoro, spazi commerciali e di servizio disposti intorno a 4 nuove piazze.

L'interesse pubblico del progetto presentato è evidente: migliora notevolmente la qualità urbana, ecologica e ambientale della zona; vengono previsti nuovi spazi pubblici di relazione (di cui l'area ne è totalmente priva), un efficiente sistema di percorsi pedociclabili e di corridoi ecologici, un vasto sistema arboreo attraverso la piantumazione di circa 1.000 alberi con tutti i vantaggi che questo comporta in termini di qualità dell'aria, del paesaggio e dell'ambiente. (PLANIMETRIA MASTERPLAN STATO ATTUALE/STATO FINALE)

Lo stesso clima acustico della fascia costiera risulta notevolmente migliorato in quanto viene realizzato una estesa barriera naturale a protezione dei rumori generati dalla ferrovia.

Il progetto infine non prevede ulteriore consumo di suolo in quanto interviene su aree già destinate all'edificazione e interne al tessuto urbanizzato. Anzi, riduce radicalmente le previsioni edificatorie ammesse dagli strumenti urbanistici.

A questo proposito è utile precisare che le previsioni dal progetto urbano costituiscono un'importante opera di rigenerazione di una parte del tessuto urbano e produttivo della città che presenta carenze pregresse, aree degradate e gravi criticità dal punto di vista della qualità dello spazio pubblico di relazione, della vivibilità e della competitività delle attività economiche presenti.

Con la realizzazione del progetto urbano non solo l'offerta turistica della zona oggetto di intervento viene riqualificata e ampliata ma tutto il settore turistico ricettivo locale risulta più attrattivo, con positive ricadute sia in termini occupazionali che imprenditoria

Il progetto urbano prevede modestissime quantità edificatorie e limitati interventi di impermeabilizzazione del suolo in prevalenza necessari per realizzare spazi pubblici come piazze, marciapiedi e piste ciclabili oppure attrezzature e servizi privati di interesse pubblico come le lagune per il gioco dei bambini o piscine per il nuoto. I percorsi interni ai villaggi turistici, le superfici destinate a parcheggi pubblici o pertinenziali, sono realizzate in calcestre migliorando sia la situazione attuale che quella derivante dalle previsioni contenute nel PSC per questa zona.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO URBANO E PAESAGGISTICO

Il progetto urbano presentato prevede in particolare la riqualificazione dell'ampia fascia territoriale compresa tra l'arenile e la ferrovia che si estende per circa m 850 dal villaggio Romagna fino al confine con Misano.

L'immagine attuale del lungomare è oggi povera di qualità, priva di luoghi d'incontro e poco vissuta al di fuori dell'arenile nel periodo estivo. Certamente non risulta adeguata ad un importante centro turistico come Riccione.

In particolare, l'area tra il viale Torino e la Ferrovia risulta in parte non utilizzata e in parte occupata dai villaggi turistici Riccione (ex Alberello) e Romagna (ex Fontanelle). Entrambi, già in esercizio dagli anni cinquanta, presentano strutture di

servizio ormai vetuste e disorganiche essendo state realizzate per aggiunte e rimaneggiamenti realizzati in diverse epoche e senza un progetto complessivo. Oggi sono chiaramente del tutto inadeguate ai requisiti richiesti dal mercato turistico. Considerando gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale e la contemporanea necessità di riqualificare le strutture ricettive esistenti, il progetto prevede:

l'adeguamento e la qualificazione dell'offerta turistico ricettiva dei villaggi Romagna e Riccione con la realizzazione di attrezzature e servizi di qualità tra cui, per ogni villaggio, un ampio parco piscine di circa mq 17.000, aree per spettacoli all'aperto, campi sportivi, bar, ristoranti e nuovi servizi igienici;

FUNZIONI PRESENTI



PISCINE

VASCHE
IDROMASSAGGIO

LAGUNA

AREA SPETTACOLI ALL' APERTO



SOLARIUM



AREA GIOCHI



BAR



ZONA D'OMBRA



AREA VERDE

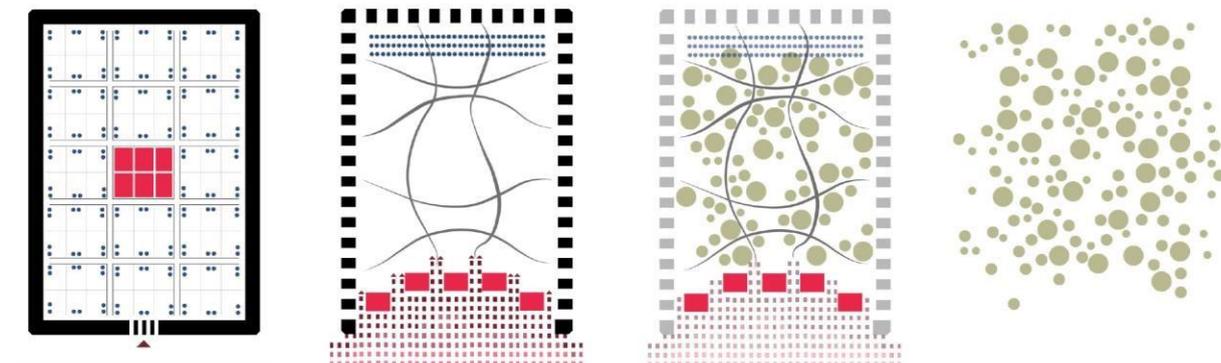


- 1- la riqualificazione del viale Torino con la formazione di un parco lineare costituito da giardini, aree verdi con giochi per bambini, pista ciclabile, nuove alberature e diverse piazze pubbliche rese vivibili e attrattive con la presenza di attività commerciali, di ristoro e turistiche ricettive;
- 2- l'alleggerimento del traffico su viale Torino con una riconfigurazione della sezione stradale e lo spostamento dei parcheggi pubblici a fianco della ferrovia;
- 3- la riqualificazione del sistema ambientale e paesaggistico con la piantumazione di circa 1.000 nuovi alberi e la realizzazione di pavimentazioni drenanti.

Per le due strutture ricettive esistenti Romagna Camping Village e International Riccione Camping Village, in particolare, la principale finalità del progetto è quella di dotare i due villaggi turistici degli standard di servizio adeguati alle richieste del mercato internazionale che impone attrezzature di grande qualità in sintonia con i caratteri dell'ambiente e del paesaggio. Il concept del progetto propone il nuovo principio secondo il quale le attrezzature "private" a servizio del villaggio turistico, diventano aperte all'ambito urbano, interagendo con il nuovo spazio che viene ceduto al pubblico. Si realizzano 4 nuove piazze, Piazza Fontanelle, Piazza Terrazza sul Mare, Piazza Giardino, Piazza Nuova Riccione con nuove alberature, spazi verdi e aree per la sosta.



Concept di progetto



Il piano urbano prevede:

- 1- la demolizione di tutti gli edifici esistenti, e la contestuale ricostruzione di nuovi edifici destinati sia a sostituire ad arricchire e qualificare l'offerta di servizi e attrezzature che ad assolvere a quanto prescrive la legislazione regionale in materia di villaggi turistici. Per alcuni edifici, la demolizione e ricostruzione, è realizzata all'interno della categoria della ristrutturazione edilizia.

2- la riqualificazione dell'offerta ricettiva con:

- l'aumento della dimensione delle piazzole (dagli attuali 50-60 mq a 80 - 90mq) e la loro dotazione verde disposta con carattere di naturalità;
- la realizzazione di un grande spazio dell'acqua e dell'incontro di circa mq 12.000 per il Campeggio international Riccione e di circa mq. 5.000 per il Campeggio Romagna, arredati con piscine, lagune, vasche idromassaggio all'aria aperta, giochi acquatici, bar, ristorante e ampi spazi in deck, zone inerbite e adeguate zone d'ombra aperte della superficie complessiva non inferiore a mq 500 anche distribuite in varie strutture.



All'interno dei parchi sono presenti edifici per la ristorazione, magazzini, servizi igienici, spogliatoi, locali per le palestre e il fitness, la sorveglianza e le attrezzature per lo spettacolo e l'intrattenimento.

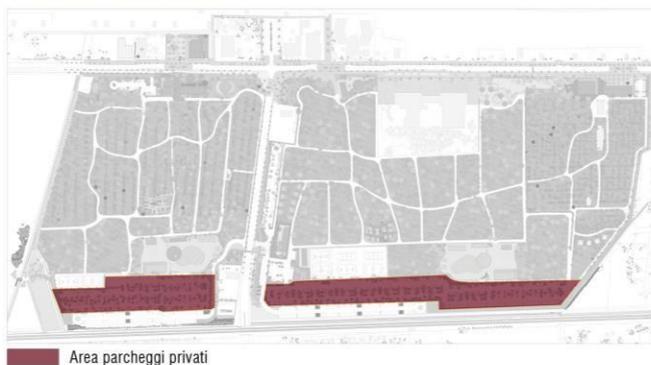
Il parco dell'acqua degli Ambiti Unitari d'Intervento, in particolare, è progettato per costituire un'attrezzatura importante di qualificazione dell'offerta turistica. E' previsto uno spazio articolato spazialmente e morfologicamente in cui è collocato un complesso di vasche e lagune di forme articolate su livelli diversi all'interno di una sistemazione verde.

E' prevista anche la realizzazione di un palco per spettacoli all'aperto, i servizi, gli spogliatoi e un bar ristorante, vani tecnici e locali da destinare a magazzino e servizi vari. I principali edifici, sono previsti coperti dal parco dell'acqua e dalla sistemazione paesaggistica a verde.

- la costituzione di un ampio parcheggio di servizio agli ospiti in modo da tenere le auto al di fuori delle zone riservate all'attività ricettiva e ricreativa, realizzato in stabilizzato, con alberature idonee ai parcheggi e disposti in modo da conservare carattere di naturalità;

Servizi ed attrezzature

PARCHEGGI PRIVATI



MATERIALI

TERRA
STABILIZZATA



COPERTURA IN
CANNICCIATO



ALBERATURE
DI PROGETTO



- la realizzazione di nuovi servizi igienici, spazi per l'accoglienza e attività commerciali
- la formazione, nel fronte verso mare, di luoghi urbani di uso pubblico che arricchiscono la struttura morfologica e spaziale del lungomare (descrizione degli edifici nel paragrafo dedicato);
- le recinzioni dei Villaggi sono realizzate con siepi e reti a maglia sciolta con cordoli a terra molto bassi per il sostegno della recinzione. In alcuni tratti la recinzione è accompagnata dalla realizzazione di dune inerbite o con arbusti al fine di variare e armonizzare la delimitazione dell'aree destinate alla ricettività turistica con il contesto urbano e paesaggistico sul viale Torino.

Al fine di realizzare quanto sopra evidenziato il perimetro dei due Villaggi viene ingrandito verso la ferrovia. Per il camping Romagna, le piazzole complessive ammontano a 584 (514 piazzole e 70 caravan) mentre per il camping Riccione sono previste 887 (797 piazzole e 90 caravan) piazzole complessive.

DATI QUANTITATIVI, LE DESTINAZIONI D'USO DELLE DIVERSE AREE, LE CATEGORIE D' INTERVENTO E LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEGLI INTERVENTI.

I dati quantitativi complessivi del progetto (superfici territoriale dell'intervento, SL prevista per le diverse destinazioni) sono riportati nella tabella dell'elaborato 2.9.

I dati quantitativi delle aree da cedere alla Amministrazione Comunale, le destinazioni d'uso, le categorie di intervento e le caratteristiche qualitative degli interventi, sono riportati nell' "Elaborato 2.1.3._Planimetria Tecnica di Attuazione" e hanno valore indicativo dell'entità degli interventi previsti.

LE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI

Il progetto architettonico degli edifici ricerca la qualità dell'intervento nel dialogo con lo spazio circostante. Oltre alla loro funzione specifica –sono presenti destinazioni commerciali di varia natura- la funzione importante di questi manufatti è definire l'ambito delle piazze e quindi la loro collocazione e il rapporto che si instaura tra gli edifici e tra gli edifici e lo spazio definiscono il nuovo spazio urbano che viene proposto nel progetto presentato. La disposizione è pensata proprio per assolvere a questa duplice funzione necessaria per l'ambito urbano ma anche per la funzionalità dei Villaggi Turistici a cui servono.

La scelta progettuale cerca un corretto rapporto con il territorio circostante e soprattutto con i caratteri del paesaggio, privilegiando l'uso di materiali naturali quali il legno.

Gli edifici avranno al massimo due piani, avranno un carattere contemporaneo, rivestimenti in doghe di legno o similare di diverse tonalità, lastrici solari attrezzati con pergole e verde dove sono presenti ristoranti o bar, grandi pergole al piano terra per creare aree di ombra per la sosta. I portici, le logge e le aree coperte aperte ad uso pubblico o collettivo, le tettoie, le pensiline a sbalzo, sono considerati elementi utili all'innalzamento della qualità dello spazio aperto di relazione e dell'offerta turistica.

Il progetto cercherà non soltanto una corretta modalità di inserimento paesaggistico ma l'obiettivo è di realizzare edifici di grande qualità architettonica.

Si precisa che lungo l'asse di Viale Torino i fabbricati avranno solo il piano terra ad esclusione della reception del Camping Romagna che prevede al primo piano 85 mq di unità ricettiva e sopra il ristorante della terrazza sul mare che mantiene, come da stato attuale, la destinazione a unità ricettiva.

SISTEMAZIONI A VERDE. INDICAZIONI PROGETTUALI

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 2.3.2_ Progetto preliminare del Paesaggio_ Relazione illustrativa.

Allo stato attuale il patrimonio arboreo dei due siti in oggetto è costituito principalmente da specie arboree funzionali all'ombreggiamento delle strutture. Il pioppo nero è la specie dominante e costituisce la quasi totalità del popolamento. La scelta del pioppo nero è dovuta all'elevata adattabilità edafica e secondariamente climatica della specie oltre alla rapida crescita in fase giovanile utile ad ottenere ombra in pochi anni dalla messa a dimora. Le aree che saranno destinate ad ospitare l'ampliamento dell'attività turistica esistente, sono tendenzialmente prive di alberature, se non per alcuni filari di Gelso, alcuni alberi da frutto ma soprattutto sono caratterizzate da un terreno coltivato ad orto o lasciato abbandonato. Sul fronte mare e sui lati minori della colonia la vegetazione arborea è più rada e bassa, localmente assume portamento arbustivo a causa dell'azione dell'aerosol marino che tende a disseccare la porzione apicale delle chiome con conseguente emissione di rami epicormici e polloni basali. Le specie presenti in questa zona sono: Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo nero cipressino (*Populus nigra* var. *Italica*), Acero negundo (*Acer negundo*), Tamerice (*Tamarix gallica*), Alloro (*Laurus nobilis*), Tiglio (*Tilia* sp.), Thuia (*Thuja orientalis*), Acero campestre (*Acer campestre*) e Platano (*Platanus x acerifolia*).

OBIETTIVI DEL PROGETTO DEL VERDE

Gli obiettivi principali della progettazione delle opere a verde sono:

La realizzazione di formazioni vegetali in grado di soddisfare le esigenze urbanistiche ed architettoniche conservando il più possibile caratteri di naturalità.

Ottenere dei soprasuoli vegetali in grado di evolvere in habitat capaci di aumentare il benessere ambientale dei fruitori delle aree grazie alla riduzione dell'albedo, alla fissazione di CO₂, polveri ed inquinanti, ed all'aumento dell'ombreggiamento al suolo.

LINEE GUIDA DEL PROGETTO DEL VERDE

Di seguito vengono descritte le linee guida proposte per la progettazione delle opere a verde:

Le piante avranno densità tale da permettere la concrescita delle stesse senza necessità di frequenti interventi manutentivi a beneficio dell'impatto sull'ambiente e del contenimento dei costi di manutenzione.

Tutte le specie messe a dimora saranno dotate d'impianto d'irrigazione con ala gocciolante per aumentare le probabilità di attecchimento e garantire una rapida crescita.

Le formazioni andranno a potenziare la rada rete ecologica esistente a beneficio dell'ecosistema.

Verranno privilegiate piante autoctone (intendendo come autoctone le piante che vegetano spontaneamente nel comprensorio romagnolo) e rustiche per avere maggiori garanzie di affermazione degli individui piantumati.

Secondo le indicazioni dettate dal Comune di Riccione, sono state individuate alcune linee guida di progettazione del sistema vegetazionale e arboreo comune a tutta l'area dei villaggi turistici, definita "LAND ART".

Le aree in oggetto saranno attraversate da formazioni vegetali curvilinee costituite da alberi nel piano dominante e da arbusti in quello dominato. Tali formazioni avranno una funzione prevalentemente estetica - paesaggistica conservando comunque tutte le altre funzioni assolute dalle piante (mitigazione impatti, riduzione dell'albedo, ecc..).

Il piano dominante sarà percepito anche da una vista planimetrica mentre gli arbusti consentiranno la percezione di tali formazioni curvilinee anche ad altezza uomo soprattutto grazie all'effetto cromatico di foglie e fiori.

IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 2.5.10_ Stato di Progetto_ Relazione illustrativa impianti elettrici e impianti speciali in aree private con previsione di spesa.

STATO DI FATTO

STATO DI FATTO DEI SOTTOSERVIZI E DELLE RETI IN AREE PRIVATE

Allo stato attuale in entrambi i campeggi risultano presenti reti elettriche di alimentazione, dimensionate alle attuali necessità, ovvero:

Presso il campeggio Romagna risulta presente fornitura unica in media tensione, con cabina di trasformazione localizzata in posizione baricentrica.

È già stata avviata la pratica per il trasferimento della cabina di trasformazione medesima, con aumento della potenza disponibile, in punto zona posta in prossimità all'accesso del futuro parcheggio pubblico A3-1. Allo scopo si installerà cabina di trasformazione ad uso Enel e cabina utente, realizzate come da specifiche richieste dell'ente gestore.

La attuale distribuzione è realizzata prevalentemente in cavidotti interrati, che dal quadro generale posto in prossimità della reception servono i sottoquadri di zona, ed i quadri elettrici degli edifici e dei servizi

Presso il campeggio International sono presenti forniture in bassa tensione, che alimentazione allo stato di fatto, le varie utenze e le varie piazzole presenti, con distribuzione radiale in partenza dai quadri di zona. La attuale distribuzione è realizzata in cavidotti interrati, che dal quadro

STATO DI PROGETTO

STATO DI PROGETTO SOTTOSERVIZI E RETI IN AREE PRIVATE

Presso il Villaggio turistico Romagna è in via di definizione e completamento l'iter relativo alla nuova cabina di ricezione e trasformazione. Al termine delle opere risulterà possibile la demolizione della attuale cabina di trasformazione.

La potenza necessaria alla nuova realtà impiantistica, dato l'aumento delle piazzole previste e visti i nuovi servizi prevedibili si stima necessaria una potenza contrattuale in prelievo pari a 400 kW. La pratica in corso garantisce presso l'ente fornitore garantisce ampiamente tale necessità

Per l'area dell'International Riccione, data la estensione della nuova area si prevede invece la predisposizione di una fornitura in media tensione, derivata dalla linea oggetto di realizzazione da parte del distributore, che prevede la posa di nuova dorsale a servizio dei Villaggi turistici.

La nuova fornitura, mediante una distribuzione radiale, andrà a servire le piazzole e gli edifici della nuova area, identificata come area E sugli elaborati del masterplan.

Il progetto preliminare allegato della rete di pubblica illuminazione prevede il rifacimento ed ampliamento dell'attuale, conseguente allo sviluppo delle nuove aree di circolazione pedonali e ciclabili, con ampliamento della stessa vista la realizzazione di nuova ciclopedonale nuovi marciapiedi lato monte, attualmente adibiti a parcheggio e/o posti in aree private.

Rete di illuminazione sulle aree private – parcheggi e vialetti

Il progetto preliminare allegato della rete di pubblica illuminazione prevede il rifacimento ed ampliamento dell'attuale, a servizio dei campeggi, conseguente allo sviluppo delle nuove aree.

Si dovranno garantire quindi, in caso di interruzione dell'energia elettrica, un'illuminazione sussidiaria in grado di garantire almeno 2 lux lungo le vie, le strade e i vialetti da utilizzare per l'esodo, nonché dell'area di sicurezza e della zona parcheggio esterno. Allo scopo la rete di illuminazione esterna risulterà sottoposta parzialmente a dei sistemi CPS con idonea potenza ed autonomia.

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DEL TERRENO E MICROZONIZZAZIONE SISMICA III LIVELLO

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 3.2 "Relazione geologica – microzonizzazione sismica di III livello"

Sulla base dell'indagine geognostica viene confermato l'assetto generale secondo cui i terreni presenti sono costituiti più in superficie da sabbie, sabbie limose e limi di origine marina e mista; più in profondità sono presenti limi argillosi e argille limose di deposizione alluvionale sino a raggiungere, alla profondità media di 21.5 mt dal p.c. ad un livello di ghiaie. Tale stratigrafia viene confermata dai sondaggi della banca dati RER.

In definitiva, analizzando anche le sezioni profonde dal sito regionale, ci troviamo uno spessore di circa 250 mt di sedimenti depositi in ambiente litorale e dominio continentale in giacitura suborizzontale al di sopra dei terreni di origine marina che rappresentano il substrato e costituiscono le strutture tettoniche sepolte legate all'orogenesi appenninica.

L'area in studio si trova ad una quota altimetrica media del piano campagna variabile da circa 1,5 a 2.5 mt rispetto al livello marino medio di riferimento.

L'aspetto morfologico dell'area è quello subpianeggiante tipico delle fasce costiere basse, originato dall'interazione tra ambiente continentale (alluvionale) e marino (litorale), in prossimità della chiusura a becco di flauto fra i depositi costieri e quelli prettamente alluvionali delimitati dalla scarpata della paleofalesia. Le caratteristiche sedimentarie dei terreni nel primo sottosuolo nell'area di interesse indicano una dominanza di processi deposizionali costieri di ambiente litorale. I terreni costituenti la stratigrafia sono costituiti da sabbie, sabbie limose di origine marina e mista (continentale e marina); più in profondità da argille e limi di deposizione alluvionale. Data la morfologia pianeggiante ovviamente non si rinviene alcuna evidenza di fenomeni gravitativi.

La rete idrografica di superficie è costituita da una serie di fossi, di scoli e piccoli corsi d'acqua con bacino idrografico in genere modesto e per lo più tombinati che si riversano direttamente in mare. La peculiarità di tali corsi d'acqua è quella di avere un bacino idrologico limitato e quindi un regime di deflusso variabile: portata quasi assente nella stagione secca, massima durante e successivamente a periodi di intensa piovosità.

La campagna geognostica, unitamente alle prove esistenti realizzate in precedenza, ed alle risultanze della campagna geofisica di riferimento, ha permesso di individuare e raggruppare i terreni costituenti il primo sottosuolo, sinteticamente in n. 6 litotipi.

Al di sotto di un orizzonte superficiale variamente alterato e rimaneggiato di 1.0-2.5 mt, comunque sabbioso, il pacco di sedimenti sabbiosi costieri si presenta mediamente sino alla profondità di -6.5 mt da p.c. Tali sedimenti sono costituiti in prevalenza da sabbie addensate, talvolta con presenza di ghiaie, con subordinata frazione fine. Al di sotto, fino a profondità di -8.0 mt è presente un livello rappresentato da prevalenti limi ed argille normal consolidati (a tratti organici e compressibili) olocenici, tipici di ambiente palustre o lagunare, talora ad elevata componente organica. Si rileva pertanto sia la presenza di livelli da decimetrici a metrici di sabbia-limosa, interclusi all'interno dei sedimenti fini e con modesta continuità laterale, che occasionali livelli più compressibili ed a maggiore contenuto organico. Da 8.0 a 11 mt. È presente un livello di sabbie addensate seguite da un livello argilloso e limoso fino alla profondità di 21,5 metri dal p.c.. A termine penetrometrie, dalla profondità di -21,5 mt da p.c., si rilevano quindi orizzonti alluvionali continui ghiaioso-sabbiosi di spessore variabile, fino a diversi metri.

Si è eseguito uno studio di risposta sismica locale mediante analisi 1-D, finalizzata alla definizione degli spettri di risposta in accelerazione del moto del terreno, valutati per gli Stati Limite di Danno (SLD), di Salvaguardia della Vita (SLV) e di Salvaguardia dell'Operatività (SLO). Le analisi condotte con il software STRATA hanno consentito di determinare i valori dello spettro in accelerazione, e attraverso opportune correlazioni è stato determinato anche lo spettro in pseudo velocità, per la valutazione dell'Intensità di Housner. La determinazione dei fattori di amplificazione secondo quanto richiesto dalla DGR n. 630, è stata effettuata sulla base dello Spettro di risposta in accelerazione, per la determinazione di PGA e SA. Dal punto di vista della liquefazione delle sabbie abbiamo valori di LPI, Potenziale di liquefazione, che sono considerati ALTI. La probabilità di liquefazione LPbl è nella categoria LIQUEFAZIONE IMPROBABILE.

DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E INVARIANZA IDRAULICA

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 3.3 "Relazione di compatibilità idraulica- Valutazione del rischio idraulico connesso allo smaltimento delle acque meteoriche ..."

INQUADRAMENTO IDRAULICO DELL'AREA DI INTERVENTO

Dall'analisi della vigente pianificazione sovraordinata in materia idraulica (P.G.R.A., P.A.I.), risulta che l'intervento di progetto è pienamente compatibile con il grado di rischio idraulico generale. In particolare, dall'analisi delle mappe di pericolosità del reticolo idrografico principale si evince che l'area di intervento non è interessata da nessuna fascia fluviale di piena. Per quanto riguarda il rischio proveniente da alluvioni generate dal reticolo secondario di pianura, nonostante l'area occupata dal camping Romagna ricada all'interno di una zona caratterizzata da alluvioni frequenti e l'area occupata dal camping Riccione ricada nella zona caratterizzata da alluvioni poco frequenti, la tipologia di opere previste dal progetto sono compatibili e ammesse dalle Norme di PAI. L'area risulta inoltre interamente all'esterno dalle zone caratterizzate da rischio idraulico proveniente da alluvioni generate dai fenomeni marini.

MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Come visto, l'unico potenziale rischio idraulico proviene dal reticolo secondario di pianura, in particolar modo dallo scolo consorziale Costa e, secondariamente, dall'Alberello. Infatti, in determinate situazioni pluviometriche caratterizzate da un tempo di ritorno di 20-50 anni per quanto riguarda l'area occupata dal camping Romagna e di 200 anni per quanto concerne l'area del camping Riccione, può accadere che le acque di piena di questi canali esondino al di fuori della sezione di deflusso interessando in questo modo la zona di intervento. Si prevede pertanto di adottare alcune misure di prevenzione atte a salvaguardare l'area di intervento nel caso di fenomeni di esondazione da parte del reticolo di bonifica, in particolare per quanto attiene alle aree pubbliche, essendo esse infrastrutture strategiche per la città (parcheggi vicini alla spiaggia) presumibilmente molto frequentate:

per una maggiore tutela, si prevede che la quota del piano stradale destinata ai parcheggi pubblici venga innalzata e posta quasi uguale a quella del piano stradale di via San Gallo;

lo scarico al canale consorziale Costa della rete di smaltimento delle acque meteoriche a servizio del parcheggio pubblico adiacente al camping Romagna e lo scarico al canale Alberello della rete bianca a servizio del parcheggio pubblico nei pressi del camping Riccione non saranno dotati di valvole di non ritorno: pertanto, in condizioni di piena dei suddetti canali di bonifica, il volume costituito dalla rete di fognatura di progetto risulterà un ulteriore volume a disposizione dei canali per il "contenimento temporaneo" dei loro deflussi di piena (specie in caso di difficile scarico a mare), contribuendo a salvaguardare l'intera area dalle esondazioni.

VERIFICHE INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

AREE PRIVATE

Alla luce di quanto riportato nell'art.11 del Piano Stralcio, la grandezza più importante da valutare per il computo dei volumi di compensazione idraulica (considerando complessivamente le aree private e pubbliche, suddivise per territori ad est e ad ovest della via San Gallo) è l'incremento della superficie impermeabilizzata a seguito dell'intervento. Nel calcolo le superfici impermeabili sono considerate al 100%, mentre le semipermeabili sono conteggiate al 50% essendo esse costituite da misto granulare stabilizzato. Dai calcoli effettuati, nell'area afferente al camping Romagna (pubblico + privato)

l'aumento di impermeabilizzazione ammonta a circa 1,5 ettari, per un volume invariante da reperire pari a 525.7 mc; nell'area afferente al camping Riccione (pubblico + privato) l'aumento di impermeabilizzazione ammonta a Circa 2.7 ettari, per un volume invariante da reperire pari a 950 mc, per un totale di circa 1475.7 mc.

Nel camping Romagna la superficie occupata dalle piazzole ammonta a circa 54.376 mq, pertanto esse avranno una capacità utile di oltre 1000 mc già ipotizzando un tirante massimo al culmine dell'evento meteorico pari a "solo" 2 cm!

Nel camping Riccione, analogamente, considerando che le piazzole hanno un'estensione di circa 70.978 mq, le depressioni morfologiche avranno una capacità utile di circa 1400 mc con un tirante massimo di "solo" 2 cm. Si realizza così, di fatto, un "sistema autolaminante perfetto", con portate meteoriche in uscita nulla; con portate meteoriche in uscita nulle e capacità di accumulo temporaneo delle acque meteoriche ben superiori a quanto previsto in materia di invarianza idraulica dalla normativa vigente.

LE OPERE A RETE

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 1.5.5. Stato di fatto - Relazione illustrativa della rete dei sottoservizi idrici e del gas e all'elaborato 2.5.5_ Stato di progetto - Relazione illustrativa della rete dei sottoservizi idrici e del gas con previsione di spesa.

STATO ATTUALE

AREA PRIVATA

La rete principale di distribuzione del servizio gas all'interno del villaggio Romagna, alimenta due macro aree, essendo due i contatori esistenti. Nello specifico la rete collegata al contatore G40 va ad alimentare i tre blocchi dei servizi igienici presenti sul lato verso Viale San Gallo e le piazzole adiacenti. La rete che invece è collegata al contatore G16 alimenta i blocchi dei servizi igienici rimanenti e le piazzole delle utenze presenti sul confine ovest verso il villaggio Adria.

Per quanto riguarda le rete idrica principale di distribuzione, questa si suddivide in tre macro aree, riuscendo così ad alimentare tutte le piazzole presenti.

Prendendo in esame il villaggio International Riccione, in merito alla rete principale di distribuzione del gas, la tubazione collegata al contatore G25 va ad alimentare esclusivamente il ristorante, mentre la tubazione collegata al contatore G16 va ad alimentare i servizi igienici e tutte le utenze presenti.

Per quanto riguarda la rete interna idrica, la situazione è la medesima. La tubazione collegata al contatore avente portata pari a 3,5 mc/h va ad alimentare esclusivamente il ristorante, mentre la tubazione collegata al contatore avente portata pari a 25 mc/h serve i servizi igienici e le utenze del villaggio.

STATO DI PROGETTO

AREA PRIVATA

All'interno del villaggio Romagna, la rete principale di distribuzione del servizio gas sarà collegata ai tre contatori sopra descritti e si svilupperà ad anello alimentando le macro aree, all'interno delle quali verranno realizzati i collettori di distribuzione per le piazzole.

In merito alla rete idrica, i contatori presenti andranno ad alimentare l'autoclave il quale sarà collegato alla rete principale di distribuzione, dalla quale si diramerà tutta la rete secondaria diretta alle varie piazzole.

All'interno del villaggio International Riccione, verranno mantenuti alcuni tratti delle reti esistenti di acqua e gas e si provvederà a posare una nuova rete principale e quindi secondaria, le quali saranno collegate al contatore idrico e che andranno ad alimentare le nuove utenze previste.

Per quanto riguarda invece tutta l'area di ampliamento situata tra i due villaggi esistenti che verrà annessa al villaggio International Riccione, il nuovo contatore idrico andrà ad alimentare l'autoclave, al quale sarà collegata la rete principale di distribuzione e quindi tutta la rete secondaria. In merito alla rete principale del servizio gas, questa sarà collegata ai due nuovi contatori e si svilupperà seguendo due anelli alimentando così le macro aree previste, all'interno delle quali verranno realizzati i collettori di zona, dai quali si dirameranno le reti secondarie a servizio delle piazzole.

CLIMA E IMPATTO ACUSTICO

Per una comprensione più approfondita di quanto di seguito riportato, si rimanda all'elaborato 3.6._Documento previsionale di clima e impatto acustico.

Per la verifica della variazioni di livello sonoro tra la situazione attuale e la situazione futura, le nuove sorgenti descritte al par. 2.1 sono state implementate in un modello matematico di simulazione.

Trattandosi di strutture ricettive estive, al fine di confrontare correttamente la situazione attuale con la futura nella medesima stagione, dal momento che il modello di simulazione è stato tarato nella situazione invernale, si è ritenuto opportuno modificare l'ante operam adattandola ai livelli sonori estivi. Considerando che la situazione del traffico urbano dal 2001 ad oggi non è mutata significativamente perché l'area non ha subito da allora significative modifiche, si può ritenere che le variazioni rilevate dall'analisi dei dati bibliografici nei livelli sonori tra periodo estivo ed invernale possano essere considerate val del anche per la situazione attuale.

In base a tali osservazioni nelle aree di interesse si è evidenziato quanto segue:

nel periodo diurno i livelli sonori sono sostanzialmente simili: alcuni rilievi di traffico evidenziano addirittura livelli sonori più bassi rispetto alla stagione invernale. Questo fenomeno può essere in parte legato alla velocità dei veicoli, più bassa rispetto al periodo invernale, ed al fatto che in inverno i lungomari sono utilizzati come arterie di attraversamento in alternativa alla SS16, mentre in periodo estivo questo tipo di traffico diminuisce molto per via delle continue interruzioni degli attraversamenti pedonali.

Nel periodo notturno il livello medio sonoro aumenta: nel caso in esame è stato valutato un incremento di 1.3 dBA.

Alla luce di queste considerazioni, l'analisi di impatto acustico è stata valutata considerando la situazione attuale con un incremento della rumorosità notturna di 1.3 dBA.

In conclusione è possibile definire che sommatoria dei contributi sonori dovuti alle sorgenti fisse e mobili ai più vicini ricettori non determina incrementi significativi dei livelli di rumore e pertanto al momento non sono previste opere di mitigazione.

Va precisato che le sorgenti fisse future legate agli impianti saranno certamente collocate in posizione schermata rispetto ai più vicini ricettori sia esistenti sia interni ai campeggi stessi, al fine di contribuire al comfort acustico della clientela.

Altre sorgenti sonore future, in particolare la rumorosità indotta dalle attività ludiche a corredo dell'offerta vacanziera dei Villaggi, sono state posizionate in sede progettuale appositamente lontane da ricettori esistenti e dalle aree di sosta della clientela. Pertanto esse molto probabilmente non interesseranno, se non marginalmente, i ricettori esterni esistenti.

Trattandosi di un tipo di turismo prevalentemente stanziale, la movimentazione delle auto è limitata pressochè agli arrivi ed alle partenze e pertanto anche la rumorosità interna alle aree parcheggio è molto limitata e poco significativa.

Essa non incide sul mantenimento della classe acustica I della scuola alberghiera che di fatto presenta livelli sonori più elevati.

Si ritiene quindi che l'area dal punto di vista del clima acustico presenti livelli sonori conformi ai limiti della classe III per tutte le aree che saranno oggetto di sosta del turista (piazzole). La rumorosità indotta dall'infrastruttura ferroviaria è risultata coerente ai limiti di legge.

VERIFICHE ARCHEOLOGICHE

E' stata effettuata una ricerca di verifica preventiva dell'interesse archeologico prendendo in considerazione le seguenti fonti:

Carta geologica della Regione Emilia-Romagna;

Cartografia storica;

Piano Strutturale Comunale (PSC) del comune di Riccione (RN);

Foto aeree e satellitari;

Materiale edito;

Gli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (sede di Ravenna) e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (sede di Bologna);

Una relazione geologica specifica dell'area ad opera del Geol. Frassinetti.

L'analisi della Carta Geologica della Regione Emilia-Romagna, della cartografia storica, del piano Strutturale Comunale del Comune di Riccione, delle foto satellitari ed aeree, delle fonti bibliografiche ed archivistiche raccolte negli archivi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (sedi di Bologna e di Ravenna) nonché di una specifica relazione

geologica, hanno dato un esito NEGATIVO alla valutazione della potenzialità archeologica del sottosuolo dell'area oggetto di intervento, compresa tra Viale Torino, la sede ferroviaria, lo scolo consorziale Alberello e il Rio della Costa.

La assoluta mancanza di dati archivistici e bibliografici sulla presenza di siti archeologici all'interno dell'area di intervento e nei suoi più immediati dintorni, unita al fatto che almeno fino alla metà del XIX secolo la linea di costa era molto più avanzata rispetto all'attuale (correndo lungo una linea che taglia quasi perfettamente a metà l'area di intervento in senso nord-ovest / sud-est) fanno sì che non sussistano al momento elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica, pur essendo attestate nel contesto territoriale limitrofo tracce di tipo archeologico (tutte a monte della paleo-folesia): per questi motivi il grado del potenziale archeologico dell'area in esame è da considerarsi MOLTO BASSO ed il relativo grado di rischio per il progetto come MOLTO BASSO o, in via più cautelativa, BASSO.